



1. Il bambino Perego Mario di 2 anni, da Maggianico, era affetto da *enterocolite*, e nessun rimedio valeva a liberarlo, mentre le sue condizioni generali di salute deperivano sempre più. I buoni genitori tanto devoti di S. Girolamo fecero vestire il figlioletto dell'abito benedetto ed in breve tempo ogni malanno scomparve.

2. Colombo Luigi di 13 anni da Casletto, colpito da *encefalite*, divenne sordo e muto. I poveri genitori, tremendamente angustiati per l'avvenire del figliolo, si rivolsero con tutta la loro fede a S. Girolamo e presto furono consolati col vedere il loro caro Luigino parlare e udire perfettamente. La mamma venne personalmente al Santuario ad attestare la grazia ricevuta e la viva riconoscenza di tutta la famiglia al potente Protettore celeste.

OFFERTE VARIE

P. Peretti, Ornago, L. 250 - Galli Lavagnola, Crescenago, L. 310 - E. Menghino, Roma, L. 100 - N. N. Calolzio, L. 1000 per guarigione ottenuta - Fam. Tarditi, Novello, L. 200 per ringraziamento - A. Ravera, Bandita, L. 45 - M. Gabba, Bandita, L. 25 - G. Pratesi, Sesto S. Giovanni, L. 100 - N. N. Vercurago, L. 100, per guarigione da peritonite - N. N. L. 11.000 per promessa fatta a S. Girolamo - N. N. L. 200 per preghiere dei Novizi - A. Motta, Camparada, L. 200 - V. Beretta, Valmora, L. 50 - A. Ghianda, Milano, L. 50 - A. Santandrea, Tradate, L. 1000 - Dott. G. Bianchi, Abbiateguzzone, L. 250 per preghiere - A. Caprioli, Varese, L. 250 - M. Crimella, Ogliono, L. 300, con queste parole: «... per ringraziare S. Girolamo, al quale ho votato mio figlio che era tanto ammalato. Ora il bambino sta bene...» - Invernizzi L. 500 per triduo di preghiere per bambino infermo - N. N. 10.000 - I. M. Calolzio, L. 5000 per grazia ottenuta e per preghiere.

In ossequio ai decreti di PP. Urbano VIII e di altri Sommi Pontefici, vogliamo data a tutte queste pagine quell'autorità che si meritano veridiche testimonianze umane.

BORSE DI STUDIO

2^a Borsa S. Girolamo E Padre degli Orfani, Somma precedente L. 9.210.

Borsa Maria SS. Madre degli Orfani: Somma precedente L. 5700.

Borsa SS. Crocifisso di Como: Somma precedente L. 5.230.

Borsa P. Stanislao Battaglia: Somma precedente L. 16.765 - N. N. Somasca L. 100 - N. N. L. 100 - Marida L. 300 (nell'anniversario della sua morte) - Totale L. 17.265.

DEVOTI DI S. GIROLAMO!

Diffondete il suo Giornalino

Autorizzazione P. B. 23 X 1945
Con approvazione ecclesiastica
P. C. Tagliaterra - Direttore responsabile.
Tip. Fratelli Pozzoni - Luglio 1947 Cisano B.

Il Santuario di S. Girolamo Emiliani

PERIODICO MENSILE
dell'ORDINE e dei COOPERATORI SOMASCHI

Direzione e Amministrazioni:
SOMASCA DI VERCURAGO
(Provincia di Bergamo)

Abbonamento annuo:
ITALIA L. 50 - ESTERO L. 100
Sosten. L. 80 - Num. sep. L. 5

Spedizione in abbonamento postale - Conto Corrente Postale 17/143

Sommario: Solenne Commemorazione del 2 Centenario della Beatificazione di S. Girolamo Emiliani - L'immortalità dei Santi - Vogliamo la Benedizione di Dio? - Culto di S. Girolamo nel Veneto - La devozione di S. Girolamo in America - Sotto la protezione di S. Girolamo - Offerte - Cronaca dei Pellegrinaggi

Feste centenarie che si svolgeranno nel nostro Santuario il 28 settembre c. a., l'8 febbraio, il 20 luglio e il 29 settembre 1948, per commemorare la BEATIFICAZIONE di S. GIROLAMO EMILIANI, proclamata dal Pontefice Benedetto XIV nel settembre del 1747.

Orario delle S. Funzioni di apertura del centenario

24 - 25 - 26 settembre ore 20,30: Triduo predicato da un esimio Oratore

27 settembre, ore 17: Esposizione dell'Urna del Santo e Vespri solenni.

Domenica 28 settembre

Ore 5,30 e 6 - SS. Messe lette.

„ 7 - S. Messa distinta con Comunione Generale.

„ 8 e 9 - SS. Messe lette.

„ 10 - S. Messa solenne prelatizia con assistenza pontificale di Sua Ecc. Ill.^{ma} e Rev.^{ma} Mons. Angelo Roncalli, Arcivescovo di Mesembria e Nunzio Apostolico a Parigi, che al Vangelo terrà il panegirico del Santo.

„ 15,30 - Vespri, processione coll'Urna del Santo e Trina Benedizione.

L' IMMORTALITÀ DEI SANTI

I Santi non muiono; nè il tempo, nè l'umana malizia, per quanto si accanisca, potranno mai affievolirne e, tanto meno, cancellarne la memoria. Anche scomparsi da questa terra, Essi, gli Eroi della sublime rinuncia, imparata alla scuola del Divin Maestro, continuano ad aleggiare in mezzo a noi; e colla luce dei loro insegnamenti, cogli esempi delle virtù e delle opere che ci hanno lasciato, additano a tutti le vie luminose, che guidano alla bontà, alla rettitudine, all'amore di Dio e del prossimo, al conseguimento di nobilissime mete in ogni campo dell'attività religiosa e sociale.

Anche Girolamo Emiliani, di cui in quest'anno, iniziamo la celebrazione del secondo centenario di Beatificazione, appartiene all'eletta schiera di quei Santi, che circumfusi di luce e di gloria, vivificati dall'alito dell'immortalità, passano di generazione in generazione tra il fervore religioso ognora crescente dei loro devoti.

Suscitato da Dio verso la fine del secolo XV, nell'ora procellosa della pseudo-riforma protestante, il grande Patrizio Veneto, l'Eroe prima della Patria, che difese strenuamente sul Piave presso la fortezza di Castelnuovo di Quero, e poi, dopo la sua miracolosa liberazione dal carcere, Eroe, Cavaliere della carità di Cristo, divenendo l'ardente apostolo della fanciullezza orfana e della gioventù abbandonata, per essa e per ogni genere di bisognosi profuse tutte le sue ricchezze, prodigò i palpiti più intensi del suo cuore ed ogni sua energia fino all'immolazione della propria vita. Girolamo infatti, men-

tre infieriva la peste per tutta la valle di S. Martino e faceva strage anche tra i suoi cari orfanelli, rimanendo in Somasca al fianco di essi per assisterli, per medicarli, per confortarli, colpito egli pure dal pernicioso malore, cadeva vittima della sua inesauribile carità, moriva sulla breccia, nel compimento del dovere, l'8 febbraio del 1537. Così si spegneva quella vita consumata nell'eroismo della penitenza, della virtù e del sacrificio; mentre però al morente si schiudevano nel Cielo nuovi orizzonti di vita eternamente illuminati dalla Giustizia divina, anche qui sulla terra spuntava per il Santo un'alba novella che lo avvolgeva in un nembro d'immortali splendori. Girolamo era appena spirato che subito le folle per impulso, per slancio spontaneo traevano numerose dalle città, dalle campagne per tributare omaggio di venerazione profonda alle sue gloriose Spoglie mortali. E questi devoti pellegrinaggi si succedono ininterrotti anche ai nostri giorni: l'orme lasciate dal Santo su questa terra, la fama delle sue virtù, delle sue multiformi istituzioni religiose e sociali, che fioriscono anche oggi attraverso l'opera e lo spirito dei Figli suoi, i PP. Somaschi, sempre eccitarono le moltitudini a venerare la memoria del grande Eroe e a trasmetterne la devozione, come sacro retaggio, alle generazioni future.

Voglia il Signore che le prossime feste centenarie della Beatificazione dell'Emiliani, promulgata con decreto del Pontefice Benedetto XIV il 22 settembre del 1747, ravvivino e diffondano sempre più largamente il culto del Santo, segnando in pari tempo nuovi progressi nello spirito e nella carità operosa dei Figli suoi per essere costantemente fedeli alle loro nobili tradizioni.

Culto di S. Girolamo

NEL VENETO

A S. Maria Maggiore - Treviso

Preceduta da un Triduo, si celebrò il 20 luglio la consueta solennità di S. Girolamo.

Il panegirico fu detto da Mons. Valentino Spiganol, Aggregato Somasco, Canonico penitenziere della Cattedrale. Dopo le funzioni serali, i giovani dell'Associazione « S. Girolamo Emiliani » iniziarono con una esilarante commedia la serie dei lavori del teatro estivo.



Nel Santuario di Castelnuovo di Quero

Magnifica novità! Per la prima volta, nel corso della storia, S. Girolamo fu onorato il 20 Luglio in modo solenne anche in quel rude castello, ove vide la Madonna e da Lei fu salvato. I devoti di S. Girolamo saranno lieti di sapere questa bella notizia.

Dai primi di luglio quel sacro luogo è abitato dai prediletti del Santo Padre degli Orfani, un'allegria schiera di fanciulli che hanno lasciato la caldura di Treviso per godersi il fresco della vallata del Piave e per respirare l'atmosfera, ove S. Girolamo si è fatto uomo nuovo.

Qual prezioso presagio per i probandini Somaschi e per gli Orfani!



A Silea (Treviso)

P. Cappelletti ha portato la sua parola piena d'amore per S. Girolamo ai popolani della plaga di Silea, i quali ogni anno per il 20 Luglio godono rivedere la cappelletta presso il Sile e cantare le glorie del Santo Patrono.

Alla festa era presente anche l'Arciprete di Silea, Mons. Guglielmo Cagnin, molto devoto di San Girolamo. La «schola cantorum» ha eseguito egregiamente una Messa a due voci in mattinata e i Vespri nel pomeriggio.



A Vicenza

All'Orfanotrofio femminile della Misericordia, vicino alla Chiesa parrocchiale di S. Marco, il 20 luglio fu con grande divozione onorato S. Girolamo con Novena, Messa cantata e panegirico.

Le Suore Dorotee, Dirigenti, dicono che le cinquanta orfanelle vogliono molto bene al caro Santo Patrono e lo pregano con gusto.



A Bassano del Grappa

Il visitatore, arrivato il 21 luglio mattina, ha visto con viva soddisfazione i manifesti richiamanti il pubblico nella Chiesa dell'Orfanotrofio, ove, oltre le funzioni festive solenni, ha detto il panegirico di S. Girolamo il neo Rev.^{mo} Abate Mitrato Arciprete della Città.

Il visitatore ha pure contemplato i segni della più grande festività annuale degli Orfani: festoni, fiorami, palco per il teatro, cortile addobbato. Una nota triste però su tutto: un temporale scatenatosi subito dopo le funzioni di Chiesa, distrusse o danneggiò seriamente gran parte dei preparativi approntati per la solenne circostanza.

In Chiesa, al posto d'onore, si ammira una modesta, ma divota statua di S. Girolamo con le mani giunte.

Vogliamo le benedizioni di Dio?

Il profeta Geremia rimproverava acerbamente il popolo d'Israele perchè non voleva riconoscere nell'aridità della terra e nella fame il castigo divino per le sue colpe: - *Recesserunt et abierunt et non dixerunt in corde suo: Metuamus Dominum Deum nostrum, qui dat nobis pluviam temporaneam et serotinam in tempore suo, plenitudinem annuae messis custodientem nobis. Iniquitates vestrae declinaverunt haec et peccata vestra prohibuerunt bonum a vobis* — « Voi non avete detto: temiamo il Signore, perchè è Lui che ci manda la pioggia nelle nostre necessità e la rugiada della sera in tempo opportuno. E' Lui che ci favorisce e ci custodisce l'abbondanza della messe. Le vostre iniquità hanno fatto fallire la fecondità della terra ed i vostri peccati hanno tolto a voi questo bene ».

Con quanta ragione si dovrebbe ripetere questo rimprovero del Profeta alle nostre popolazioni! Ancor oggi non sono finiti i delitti di sangue, i furti a mano armata, l'avidità della borsa nera, le immoralità, i balli.

Nel ceto femminile soprattutto, quanta de-

pravazione, quale aberrazione! Si preferisce Giuda a Cristo, il demonio a Dio, i piaceri dionesti della carne ai piaceri soavi dello spirito, l'inferno colle sue sozzure al Cielo colla gioia eterna.

Ebbene, se vogliamo le Benedizioni di Dio sulle nostre campagne, se vogliamo tenere lontana la siccità colla fame e la miseria, poniamo fine alle nostre iniquità. La si finisca con questi balli, dove, colla salute dell'anima, si perde molte volte anche la salute del corpo e si approfondono danari a dispetto e ad insulto della miseria e della povertà in cui versa la maggior parte degli italiani. La si finisca colla borsa nera. Il tenere nascosto il grano per speculare sul prezzo, quando i poveri muoiono di fame, è un peccato contro lo Spirito Santo, che grida vendetta in Cielo, attirando i fulmini della divina giustizia. La si finisca colla stampa pornografica che avvelena la nostra gioventù e la butta nel fango. Ritorni la vita cristiana, morigerata, ritorni l'ordine, la disciplina. Solamente a queste condizioni, il Signore avrà misericordia di noi.

Il segreto della

**P
A
C
E**

Gli uomini si affaticano, si affannano per la ricerca del segreto, che faccia loro riconquistare la pace perduta. S. Girolamo ce lo addita nell'amore di Dio e nell'amore del prossimo. Se amassimo i nostri fratelli come Cristo ha amato noi, fino all'immolazione estrema; se ci spogliassimo della nostra volontà per seguire ora per ora la volontà di Dio, nell'attuale momento sociale il minaccioso urto fra classe e classe, fra partito e partito politico sfocerebbe all'abbraccio fraterno, cesserebbe ogni discordia, ogni passione egoistica, l'umanità ritroverebbe la via del benessere, della tranquillità, della pace.

La devozione di S. Girolamo in America

S. Salvador - La Ceiba: Celebrazioni del XXV di fondazione.

5 ottobre 1921 - 5 ottobre 1946! Un quarto di secolo si è compiuto dall'arrivo del primo drappello dei Nostri nelle lontane terre del Centro America. Vinticinque anni di lotta e di lavoro intenso, saggiamente condotto, a pro della cultura e della verità, a vantaggio della gioventù derelitta, dovevano avere il loro degno coronamento in una grandiosa celebrazione commemorativa. Le solenni celebrazioni, com'era giusto, furono tenute nel nostro Istituto di *La Ceiba*, centro propulsore delle attività dei Nostri in quelle terre. Là, dove venticinque anni or sono non si trovava che un povero e cadente casolare di campagna, testimonia degli umilissimi inizi delle nostre missioni, ora sorge un fiorente Istituto, modernamente attrezzato che accoglie ben 150 figli del popolo, quasi tutti orfani ed abbandonati. Di fronte all'Istituto sorge il piccolo, ma tanto caro Santuario di N. S. di Guadalupe, che presto sarà sostituito da un grande Santuario - Basilica Mariana; di là la Vergine Morena benedice e benedirà l'opera dei figli di San Girolamo; opera che, se venticinque anni fa non si poteva paragonare che al minuscolo granello di senape del Vangelo, ora si può ben dire pianta rigogliosa e feconda.

A perenne memoria della faustissima data fu eretto un bel monumento commemorativo con un busto di S. Girolamo ed una lapide con le seguenti iscrizioni:

« All'insigne Paladino di Cristo, Girolamo Emiliani, che dalla fortezza di Quero (Italia) al Pacifico, accoglie, rigenera ed educa gli

Orfani e gli Abbandonati »

« La Missione Somasca del Centro America, commemorando in questo Istituto le primizie delle sue intense fatiche nel XXV° Anniversario della sua fondazione tributa omaggi. - 1921 - 1946 ».

Coronamento delle indimenticabili dimostrazioni fu un breve ma commosso discorso di S. E. Mons. Castellani, Nunzio Apostolico del Salvador e Guatemala, il quale ci tenne a far rilevare le caratteristiche e il segreto della meravigliosa prosperità dell'opera dei Figli di S. Girolamo nel decorso dei venticinque anni dalla fondazione: « la carità sacrificata e disinteressata che giunge al povero e a chiunque soffre nel corpo e nello spirito, per sollevarlo e portarlo a Dio »; ecco il segreto infallibile della riuscita di tante opere benefiche suscitate dalla carità di S. Girolamo!

• • •

Il nuovo Santuario di N. Signora di Guadalupe.

Apprendiamo con vivo piacere che i lavori per l'erezione del nuovo Santuario, iniziati il 12 ottobre scorso, vanno assumendo un ritmo costante di progresso che fa sperare assai bene per l'avvenire, soprattutto per merito delle distinte Dame di N. S. di Guadalupe. L'ultimo numero straordinario di *El Taumaturgo* riporta il progetto dell'erigendo Santuario; esso non ha naturalmente le linee slanciate e maestose del Santuario del Calvario: lo stile è tutto diverso e richiama un po' le costruzioni moresco - spagnole.

S. Salvador: Parrocchia del Calvario

La rivista *El Taumaturgo* del dicembre - gennaio scorso ci riporta l'artistica facciata del Tempio del Calvario, che sta per essere rifinita dopo lunghi anni di lavoro ininterrotto. I due companili sovrastanti la facciata, che svettano nel cielo con la loro guglia principale altissima, le grandi vetrate istoriate, il susseguirsi quasi ininterrotto di archi e archetti a sesto acuto, i portali d'ingresso e da, ultimo la grande gradinata di accesso, danno al Tempio del Calvario la maestosità e la grandiosità delle cattedrali gotiche d'Europa. Da rilevare poi che esso è l'unica chiesa in cemento armato di tutta la Repubblica (la maggior parte delle chiese sono costruite in legno con rivestimenti di lamine metalliche a motivo delle frequenti scosse sismiche); e risulterà secondo la comune aspettazione il più grandioso e artistico monumento di tutto il Salvador. Ha tre navate, a croce latina, misura in lunghezza m. 64, in larghezza m. 30 e in altezza m. 32; possiede nove altari laterali, novantasei fra finestre e grandi vetrate istoriate, di alcune delle quali è in corso l'acquisto in Italia e in Germania.

L'imponente e maestoso Tempio, vanto della capitale salvadorena, è costato lunghi anni di lavoro paziente e assiduo, e il merito della riuscita va in gran parte, oltre che ai nostri Padri, all'ingegnere Baratta, italiano, amico e sincero ammiratore del P. Brunetti, il quale ha saputo darci un capolavoro di arte non comune in quelle regioni, facendo rivivere nel suo splendore la linea maestosa delle nostre belle cattedrali.

• • •

Suyapa (Honduras): apertura di una nuova casa.

In seguito al desiderio espresso attraverso alla Segreteria di Stato di Sua Santità dal Nunzio Apostolico dell'Honduras, Mons. Federico Lunardi, che i nostri Padri prestas-

sero la loro opera nel Santuario della Madonna di Suyapa, il Rev. mo P. Generale con lettera del 21-12-46 concedeva l'autorizzazione ad accettare l'offerta. Il giorno 5 gennaio u. s., i nostri Padri prendevano possesso della Chiesa.



1. Il bambino Carnati Aldino di anni 2 da Castello Brianza fu dichiarato dal medico in pericolo grave per **gastro enterite**. I genitori lo fecero vestire coll'abitino benedetto e presto videro esaudite le loro preghiere con la completa guarigione del caro figliuolo.

2. La famiglia Moro di Angela ha inviato l'offerta di L. 100 in ringraziamento "al miracoloso S. Girolamo", per la guarigione del suo bambino, al quale aveva applicato con fede un nastro benedetto e segnato con la Reliquia del Santo.

3. Bolis Giovanna di anni 7 da Maggiano soffriva da vario tempo per **catarro bronchiale** ostinato, tanto che i medici ordinarono di farla ricoverare in un Sanatorio. Ma il padre non vi accondiscese e pose tutta la fiducia della guarigione in S. Girolamo; e non fu deluso in quindici giorni la bambina riacquistò perfetta salute. Riconoscenti i genitori offrirono L. 200.

4. Pegazzini Giov. Battista di anni 4 da S. Gottardo fu colpito da **bronco polmonite** così grave che venne spedito dai medici. I genitori, tanto devoti di S. Girolamo, con tutta la fede lo supplicarono per la guarigione completa del caro piccino. La grazia venne davvero completa ed essi si affrettarono a far celebrare al Santuario una S. Messa di ringraziamento.

Missione di Maria per gli Orfani

Ogni anno il ventisette settembre ci ricorda la liberazione prodigiosa di S. Girolamo dal carcere di Castelnuovo di Quero.

Ogni anno alla stessa data lo splendore della Vergine Purissima si fa più abbagliante per rivivere i momenti che videro il rinnovamento spirituale del nobile Veneziano mutato in umile strumento di Maria per proteggere i bambini abbandonati.

La bellissima missione materna di Maria qual onore per Girolamo!

La Madonna è la Madre degli Orfani!

Ha donato i suoi tenerissimi sentimenti di madre ad una creatura trasformata, per la Sua Mediazione, della grazia divina.

Al Miani ha concesso la carità inesauribile del suo Gesù per i più miseri.

Questi hanno una Mamma Celeste.

Essa provvede nei secoli, per l'opera del nostro Santo, a coloro cui non è data la felicità di una mamma, di un babbo, di una famiglia.

Essa riscalda queste creature col fuoco del suo affetto. Le guida e le aiuta perchè non cadano e perchè abbiano a crescere buone.

Gesù non ha provato l'abbandono che provano innumerevoli bimbi.

Il Figlio di Dio non ha voluto crescere in tanta solitudine.

Egli si è scelto la più amorosa delle madri.

Dal nostro cuore erompa quella devota e commossa preghiera alla Madre di Dio di un devoto del Padre degli Orfani che viene ogni tanto a riaccendere il fervore di carità presso le sue venerate Reliquie:

"O Vergine amantissima, siano gli orfani la tua più sollecita cura perchè più degli altri sono figli tuoi. Proteggili e fa che non siano profanati perchè sono sacri e che non siano abbandonati e che non siano traditi.

Tu puoi aiutarli, questi fanciulli e queste fanciulle sole, puoi riempire il vuoto che

che è intorno a loro, puoi vincere la loro tristezza, puoi per ciascuno di essi trovare un babbo e una mamma, puoi essere tu la loro famiglia, tu il loro pensiero, tu il loro affetto, perchè siano anch'essi un poco felici.

Illumina la loro vita col tuo sorriso, con la tua grazia, con la tua bontà e fa che dopo un così lungo dolore sorga anche per essi la gioia grande dell'amore e della famiglia. . .

Non basta pregare. Imitiamo S. Girolamo suscitato da Maria S.S. Egli con tutto l'affetto ha pregato ma anche con tutte le potenze dell'anima e con tutte le energie del suo fisico ha operato per la gioventù bisognosa e derelitta.

Sta bene ricordare le parole ammonitrici del Sommo Pontefice Pio XII il Quale nella sua Enciclica per l'assistenza morale e materiale ai fanciulli indigenti e abbandonati dice:

"Nessuno trovi gravoso in cosa tanto opportuna e necessaria (l'aiutare spiritualmente e materialmente la gioventù abbandonata) concorrere con la sua opera, le sue energie, le sue ricchezze

Coloro che sono poveri facciano quello che possono, quello che sono capaci di fare, con tutto il cuore.

Chi invece ha abbondanza di mezzi dia e si ricordi che l'indigenza, l'inedia, la nudità dei bambini lo accuserà severamente presso il Padre delle misericordie, se mostrerà un cuore freddo e non li soccorrerà generosamente. Infine tutti si persuadano che la liberalità non sarà una perdita, ma un guadagno reale, e si può a buon diritto asserire che colui il quale dà o si occupa di questi bambini bisognosi in un certo qual modo diventa creditore presso Dio che un giorno ricompenserà con larghissima mercede i benefattori. . .

P. F. M.

GIUGNO

1. Raduno diocesano degli Aspiranti di Azione Cattolica della valle di S. Martino.
2. Numerosi gruppi da *Calò, Besana, Canonica Lambro, Introbio, Villa Cortese, Roncobello, Gornate, Legnano*, 500 operaie del Catenificio Villa Cortese.
5. Comitive da *Monza, Dalmine, Lodi*
7. Gruppo da *Lodi*.
10. Donne da *Zambla*.
11. Donne da *Gorgonzola*.
12. Gruppi da *Casatenovo, S. Lorenzo Clusone, Masate*.
14. Donne da *Monguzzo*.
15. Vari pellegrini da *Romano del Monte, Bergamo, Castelnuovo, Monza, Castagneto, Sartirana, Ponte Lambro, Erba, Castelmarte, Pontida, Novedrate, Olgiate, Gornasco, Crema*.
17. Studenti da *Vimercate*.
18. Ragazzi da *Concorezzo e Olginate*.
19. Ragazzi da *Galbiate*.
22. Gruppi da *Villa d' Almè, Vedeseta, Scanzo Gavazzo, Cocquio, Milano*.
23. Ragazzi di *Onno*.
29. Gruppi di *Bosisio, Besana, Pavia*.
30. Oratorio col Parroco di *Canegrate*.
5. Gruppi da *S. Antonio Abbandonato e Pancarara*.
6. Grande concorso da parecchi paesi e città
8. Giovani col Parroco di *Foresto - Sarnico*.
9. Giovani col Parroco di *Scanzo*.
10. Comitive di *Verdello, Cividate al Piano, Sottocornola, Careno, Redona, Germaneto*.
11. Ragazzi da *Orsenigo*, e Postulanti Concettini da *Bergamo*.
12. Donne da *Fantanella al Monte*.
13. Vari gruppi da *Sorisole, Palazzago Calco, Pozzolo Marchesano, Cene, Valbrona, Milano, S. Pellegrino*.
14. Oratorio di *Arcore* e Postulanti Stimmattini da *Galbiate*.
16. Ragazzi da *Terrazzano*.
17. Gruppi da *Orsenigo e Castelgalbiano*.
18. Orfanelle con Suore da *Busto Arsizio* e donne da *Abbiategrasso*.
20. Comitive da *S. Bernardino, Milano, Magenta*.
22. Figli della Provvidenza da *Ballabio*.
23. Orfanelle Istituto D. Guanella da *Lecco*.
26. Gruppi da *Ripalta Guerrini, S. Giovanni sopra Lecco, Maggianico, Cazzaniga*.
27. Comitive da *Gussago, Saronno, S. Maria Hoè, Morbegno, Milano, Cesano Mil., Gorla Minore*.
28. Gruppi da *Vertemate e Seregno*.
29. Ragazzi da *Belledo*.
30. Ragazzi da *Poscante*.
31. Gruppi da *Trenno e Motta Visconti*.

LUGLIO

3. Devoti da *Lodi*.
4. Orfanelle con Suore da *Lecco* e donne da *Mandello*.

OFFERTE

N. N. L. 3000 per implorare una grazia - N. N. L. 1000 per preghiera dei Novizi - M. Nicoli in Barbieri Mante Crem. 150 A. Moroni, Vaiano Crem. L. 100 per grazia ricevuta - G. Arioli, Spino d'Adda L. 100 - A. Arioli, Peschiera Borromeo, L. 100 - E. Paredi L. 200 per grazia ricevuta - Monzoni L. 100 - N. N. reduce L. 1000 - G. Bianchi L. 200 fam Brumano, Como, L. 1000 - N. N. 100 - E. Longhini, Monza L. 500 - C. Pedotti, Varese L. 50 - R. Gatti, Milano L. 100 - A. Bonacina L. 100 - E. Casati, Renate L. 500 - N. N. Somasca, 1000 per preghiere dei Novizi - C. Frigeni, S. Omobono I. L. 750 per ringraziamento - E. Motta, Casale Monf. L. 1560 per grazie ricevute - Ghilardi Fr. Spino d'Adda

L. 150 - G. Arioli, Spino d'Adda L. 500 - R. Moro, Anzola, 50 - A. Belluzzi, Crusinallo 100 - C. Bazzi, Cornigliano, 100 - C. Gemelli Gidino, Milano, L. 30 - M. Zamboni Marinoni, Rovetta, 50 - M. Emiliani, Portocivitanova marche, L. 3000 - N. N. L. 270 - Fam. Barbon Seregno L. 500 - Fam. Boggiani, Milano, L. 1000 - Dott. F. Gerola Milano 500 - Fam. Moro, Anzola, L. 50 per guarigione ottenuta - I. Confalonieri, Milano, 200 - D. Dori Giaroli, Montalto, 250 - S. Melesi, Monza, 200 - Bonetti per grazia ricevuta L. 700 - N. N. 150 - C. Mauri L. 500 - G. Rosa L. 200 - G. Ravasi, un cuore d'argento - A. Dell'Oro per gr. r L. 1500 - G. Mele L. 500 - C. Pazzi L. 100 - A. Valsecchi L. 500 - N. N. L. 4000 - N. N. Lecco L. 1000 - C. Gemelli Gidino, Milano L. 100 - E. Casati, Renate L. 500.

In ossequio ai decreti di PP. Urbano VIII e di altri Sommi Pontefici, vogliamo data a tutte queste pagine qu' l'autorità che si meritano veridiche testimonianze umane.

Autorizzazione P. B. 23 X 1945
Con approvazione ecclesiastica
P. C. Tagliaferro - Direttore responsabile.
Tip. Fratelli Pozzoni - Settem. 1947 Cisano B.



Il Santuario di S. Girolamo Emiliani

PERIODICO MENSILE
dell' ORDINE e dei COOPERATORI SOMASCHI

Direzione e Amministrazione: SOMASCA DI VERCURAGO (Provincia di Bergamo)	S. S. G. E.	Abbonamento annuo: ITALIA L. 150 - ESTERO L. 300 Sost. L. 300 - Num. sep. L. 5
---	----------------------	--

Spedizione in abbonamento postale Conto Corrente Postale 17/143

Sommario: Santo Natale - Nel centenario della Beatificazione di S. Girolamo - Vitalità dell' Ordine Somasco - I giovani di Somasca a Treviso - dalle nostre Case d' America Monito importante - Pellegrinaggi al Santuario - Offerte.

Santo Natale

Col solito ritmo veloce del tempo siamo giunti anche in questo anno al S. Natale. E voglia il Cielo che sia questo un Natale di pace e di letizia pura; un Natale che faccia rifiorire nella famiglia e nella società la carità del Vangelo, contenendo gli odi, gli egoismi fra gli individui e i popoli, ristabilendo fra tutte le nazioni il mutuo rispetto, la reciproca comprensione, la fratellanza cristiana, condizioni indispensabili per ogni prosperità ed umano progresso.

Per la fausta ricorrenza il nostro primo cordiale e reverente augurio, accompagnato dalle più elette Benedizioni del Divin Pargoletto, giunga al nostro amatissimo Vescovo S. Ecc.za Rev.ma Mons. Adriano Bernareggi; al Rev.mo P. D. Giuseppe Brusa, Preposito Generale dell'Ordine dei PP. Somaschi e agli altri Superiori.

Fervidi auguri d'ogni bene porgiamo pure a tutti i lettori del «Giornalino», a tutti i Benefattori, a quanti favoriscono col contributo della preghiera o del soccorso materiale lo sviluppo delle nostre istituzioni e l'abbellimento del nostro Santuario.